

L'INTERVISTA

Mario  
Guidi

# “Ci sono bandi incredibili: soldi a pioggia per le galline”



Con  
l'aumento  
delle  
risorse  
è iniziato  
l'assalto  
alla diligen-  
za: uno  
spettacolo  
davvero  
indecente

Mario Guidi somma due esperienze: quella istituzionale, da presidente di Confagricoltura, e quella personale di imprenditore. A metà dell'intervista racconta un aneddoto straordinario: “Una Regione che non le voglio dire, perché stimo molto l'assessore, ha disposto un bando incredibile. Hanno stanziato 30 milioni di euro per la creazione di spazi per la riproduzione dell'otarda minore”.

**Otarda minore? Cos'è, una pianta?**

No, è un volatile. Una gallina prataiola. Vede, sono andato a verificare: in quella regione l'otarda minore ha una popolazione stimata di circa 2 mila esemplari. Il calcolo è semplice: 30 milioni di euro per far riprodurre 2 mila volatili, fanno 15 mila euro per ogni gallina. Parliamo di fondi europei dei piani per lo sviluppo rurale.

**Sta dicendo che stiamo buttando i soldi di Bruxelles?**

Al contrario: i Psr sono uno strumento decisivo per la crescita delle imprese agricole. In prospettiva l'Europa dovrebbe investire maggiormente nei Psr piuttosto che nei finanziamenti diretti agli agricoltori, che premiano a prescindere tutti i proprietari di un terreno, senza verificare se siano produttivi. Il problema non sono i Psr, ma come li impiegano.

**L'Italia lo fa male?**

Ci sono diversi problemi. Il primo è una burocrazia assfissante, che scoraggia

chi vuole investire, tra cavilli, documenti e attese infinite. Ha fatto scuola il caso di un imprenditore che aveva vinto il bando per il primo insediamento dedicato ai giovani agricoltori. Poi ha dovuto aspettare 4 anni per avere i soldi che gli erano dovuti: nel frattempo era diventato quasi vecchio (*ride*). Quando trovi chi è disposto a muovere l'economia, non puoi trattarlo come un potenziale truffatore.

**Ammetterà che il problema delle truffe esiste, eccome.**

Non lo nego. Ma esiste perché in molte regioni, soprattutto al Sud, non si fanno i controlli *in loco*. Chi vuole truffare, un modo lo trova sempre, nelle pieghe della burocrazia. Se si lavorasse meno con le carte e più con i rapporti diretti, sul campo, le frodi sarebbero molto ridotte. Così invece si mettono barriere solo per gli imprenditori onesti.

**Come sta andando il ciclo di programmazione 2014-2020?**

Addirittura peggio del precedente. Siamo già in ritardo: abbiamo buttato quasi due anni. L'Europa ha stanziato più risorse rispetto ai sette anni passati e le Regioni hanno dato uno spettacolo indecente. I piani sono sanciti dall'accordo tra Stato e Regioni, basta che una si metta di traverso per far slittare l'approvazione dell'intera normativa. Così abbiamo perso mesi. C'è stato l'assalto alla diligenza: ognuno voleva poter dire di aver portato a casa più soldi dell'altro. Credo che in Europa ridano di noi. Inoltre, visto che la finanza pubblica ha sempre meno risorse, tutti vogliono mettere le mani sui fondi europei per l'agricoltura. Vengono impiegati anche per tutt'altri scopi: panchine, opere pubbliche...

**... E otarde minori.**

E galline, esatto.

TO. RO.





**Chi è**

**Mario Guidi**  
è un imprenditore  
agricolo,  
presidente  
di Confagricoltura  
dal 2011.  
È stato  
vicepresidente  
dell'Anga

**(Associazione  
Nazionale  
Giovani  
Agricoltori),  
presidente  
dell'Unione  
Provinciale  
Agricoltori  
di Ferrara  
e (in ambito  
finanziario)  
consigliere  
di amministrazione  
della Cassa  
di Risparmio  
di Ferrara**